

Il gruppo Moby ancora in crescita



Risultati commerciali consolidati: "Archiviati e superati con un action plan i risultato parzialmente negativi dei primi nove mesi dell'anno"

MILANO — Il Gruppo Moby consolida i risultati commerciali, come si legge in una nota stampa della società, e archivia i primi nove mesi del 2018 condizionati negativamente da un incremento record del carburante e da investimenti in attività di start up che hanno iniziato in queste settimane a produrre risultati positivi conseguenti.

"Ad esempio, - si legge nella nota del gruppo Moby - la conquista di una quota superiore al 40 per cento del mercato siciliano delle autostrade del mare; forte di un incremento di oltre l'11 per cento nei metri lineari di carico trasportati e di un fatturato in costante crescita, il Gruppo si prepara oggi a raccogliere i benefici di un action plan destinato a impattare in modo determinante sui conti finali dell'anno, grazie a una serie di azioni positive già messe in campo".

"I risultati trimestrali a Settembre presentati oggi agli investitori, -si legge ancora - segnalano una flessione nell'ebitda, emerge con forza come il risultato sia stato condizionato per oltre il 50 per cento dall'incremento record nel prezzo del bunker (oggi avviato verso un ridimensionamento), nonché dall'assenza di plusvalenze (presenti invece nei risultati relativi ai primi nove mesi del 2017), il Gruppo sta già raccogliendo (e volumi di traffico e fatturato lo testimoniano) i frutti del forte investimento attuato in particolare in mercati come quello dell'autotrasporto da e per la Sicilia".

"L'action plan - spiegano da Moby - posto in atto passa attraverso una razionalizzazione delle linee, una ottimizzazione nell'uso della flotta, la cessione di alcuni assets e la rivalutazione di altri che, quantificati da valutatori esterni in oltre un miliardo di euro, confermano agli investitori una garanzia reale rispetto all'ammontare del loro credito".

"La chiusura della linea Nizza-Bastia, (attesa avere un impatto positivo di almeno di due milioni sull'ebitda - sottolineano dal gruppo Moby- e che comunque aveva calamitato un traffico di oltre 100.000 passeggeri), così come il noleggio della nuova nave Alf Pollak che ha incontrato per le sue caratteristiche tecniche uniche una domanda particolarmente favorevole del mercato delle navi ro-ro cargo, nonché la cessione di alcuni assets stanno già generando in modo determinante una vera inversione di tendenza sui risultati del Gruppo; risultati sui quali stanno incidendo positivamente anche le innovazioni commerciali applicate in particolare sul traffico cargo, nonché le conseguenze positive attese dalle sinergie e dalla razionalizzazione che potranno derivare dalla fusione in corso fra Moby e Tirrenia Cin, in una sola società con sede in Sardegna".